

**F. CIOTTI - G. RONCAGLIA, Il mondo digitale: introduzione ai nuovi media.**

Roma-Bari: Laterza, 2000 [XI] + 510 p. (i Robinsons / Letture).

*Recensione a cura di Anna Baldazzi\**

Tomàs Maldonado nella *Pre-fazione al Futuro della modernità* (1987) avvertiva che "Oggi...non c'è né spazio né tempo per le grandi sintesi... Eppure, una cosa è sicura: l'estensione e la complessità raggiunte attualmente dal sapere sconsigliano programmi che mirino a rinchiudere una realtà (non importa quale) in una unica visione totalizzante. Alla fin fine, il meglio che si può fare... è cercare di individuare alcune poche linee di riflessione che ci consentono di spiegare, in termini relativamente affidabili, alcuni pezzi del mondo in cui viviamo". Alla fine del Millennio, in pochi anni, l'affidabilità di alcuni pezzi di questo nostro mondo, per la consistenza dei cambiamenti da essi stessi generata, sembra non possa essere messa in discussione: l'informatica non riguarda più il computer e le nuove tecnolo-

gie ad essa connesse ma è come dice Negroponte "un modo di vivere". *Essere digitali* (1995) proponeva però un percorso di vita troppo personale che rasentava quasi il romanzo; alcuni passi hanno sospinto la nostra fantasia in un immaginario da effetti speciali: "Socializzeremo in un vicinato digitale dove lo spazio fisico sarà irrilevante e il tempo giocherà un ruolo differente. Fra 20 anni guardando fuori dalla finestra, potrete vedere qualcosa distante da voi cinquemila miglia e sei fusi orari. Un'ora di televisione può essere stata mandata a casa vostra in meno di un secondo. Un reportage in Patagonia potrà darvi la sensazione di andarci di persona. Un libro scritto da William Buckley potrà essere una conversazione con lui...". E via di seguito; e molta della letteratura informatica di questi anni ha attraversato la strada del punto di vista interno al narratore, collocandosi spesso nella dimensione della letteratura fantascientifica.

*Il mondo digitale* di Ciotti-Roncaglia è invece un manuale di introduzione ai nuovi media, nato per *informare* un pubblico trasversale di cittadini e di studenti per il quale l'alfabetizzazione informatica assume infatti il senso di una

vera e propria priorità sociale, da non limitare ad una capacità pratico operativa anche abbastanza diffusa, e individualmente risolvibile in una scala di competenze diversamente graduabili. Un manuale per tutti, che riconosce che "una formazione di base alla comprensione e all'uso delle nuove tecnologie debba far parte dell'insegnamento scolastico e universitario, e ne debba far parte come bagaglio indispensabile e prioritario per ogni indirizzo di studio" e che quindi non vuole dare per acquisita una prima base di formazione generalizzata per l'uso e la comprensione delle nuove tecnologie, così pervasive ormai nella vita quotidiana che si connota come *digitale*.

*Musica, cinema, televisione, telefono, registratore, macchinafotografica, computer...* Scenari urbani che mutano. Il manuale rappresenta un momento di sintesi, di didattica di qualità alta, sintesi che non tocca le sfere della problematicità di Maldonado, ma che è stata elaborata con uno sguardo rivolto ai diversi e complessivi ambiti di sapere della *rivoluzione digitale*, l'informazione, il computer, il cyberspazio, l'intelligenza artificiale, la comunicazione, l'opera d'arte, la società globale e lo

\* CEDE, Frascati